

10-16 marzo 2014

n. 889

# S. Stefano



# Show

[ssshow@libero.it](mailto:ssshow@libero.it)

[www.santostefanodilarvego.it](http://www.santostefanodilarvego.it)

**DOMENICA 9 MARZO****1° di Quaresima - S.Francesca Romana***Perdonaci Signore abbiamo peccato*

Ore 10.00 Via Crucis

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

Termina Bivacco formazione Educatori ACR

Giornata di formazione Educatori Giovani Adulti

**LUNEDI' 10 MARZO****SS.Caio e Alessandro***Le tue parole, Signore, sono spirito e vita*

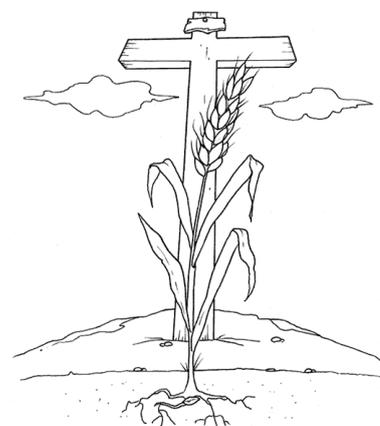
Ore 16.00 S.Messa a Lastrico

Ore 16.45 Catechismo in parrocchia di tutte le classi eccetto la V elem che sarà alle 18.00

**MARTEDI' 11 MARZO****S.Sofronio***Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce*

Ore 19.15 Giovani e Issimi con cena condivisa

Ore 21.00 R.n.S. nella Cappella di S.Marta

**MERCOLEDI' 12 MARZO****S.Massimiliano***Signore ascolta il grido del povero!*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

**GIOVEDI' 13 MARZO****S.Sabino***Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto*

Ore 15.00 Benedizione delle Famiglie (via alla Caffarella dal 1 al 19)

**VENERDI' 14 MARZO****S.Matilde Astinenza dalle carni***Se consideri le colpe, Signore, chi può resistere?*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

In Piazza della Vittoria: via Crucis cittadina ore 21.00

**SABATO 15 MARZO****S.Zaccaria***Beato chi cammina nella legge del Signore*

Ore 9.00 Benedizione delle Famiglie (via Montagnola e Pontasso)

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

Bivacco di Quaresima per giovani fidanzati ore 16.00

**DOMENICA 16 MARZO****II di Quaresima***Donaci Signore, il tuo amore, in te speriamo*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa in Parrocchia e presentazione alla comunità, dei ragazzi della 1° Confessione

## FAMIGLIA - MATRIMONIO INDISSOLUBILE, FEDELE, FECONDO

Dopo aver parlato, nel n.885 del S.Stefano Show, del Matrimonio come “fatto naturale”, vediamo ora, quali sono le caratteristiche principali di un “vero matrimonio”:

### **INDISSOLUBILITA', FEDELTA', FECONDIRA'.**

Sono le realtà propria di qualsiasi matrimonio, sia religioso che solamente civile e solo se sono presenti tutte, ci troviamo di fronte a quella piccola società che ogni nucleo familiare rappresenta.

#### **INDISSOLUBILITA':**

si deve riconoscere che soltanto all'interno di una unione che si intende vivere per sempre, si possono realizzare quelle dinamiche e quelle condizioni radicalmente oblativo, necessarie per creare una unione realmente coniugale.

Tra i battezzati, il matrimonio validamente celebrato e compiuto nell'atto coniugale, non può essere sciolto da nessuna persona e per nessuna causa, a parte la morte.

La separazione degli sposi, con la permanenza del vincolo matrimoniale, invece, può essere legittima in alcuni casi. Infine, la mancanza di alcune condizioni essenziali, rendono “nullo” il matrimonio, cioè non è mai esistito. Valutare questo è compito esclusivo del Tribunale Ecclesiastico che, a Genova, si trova in via Serra. Il dono è per sempre, non è mai a tempo, altrimenti è un prestito e, nessuno di noi accetterebbe di “prestare” ad un altro i propri affetti, i propri sentimenti, il proprio corpo, in altre parole, tutto sé stessi.

#### **FEDELTA':**

alimenta la tenuta di una unione coniugale.

Fedeltà che non vuole dire solo escludere relazioni extraconiugali, ma vuole dire evitare tutto ciò che mi distrae dalla persona che ho accanto.

Nella coppia, il tempo “mio” e “tuo” è sempre un tempo “nostro”, che ognuno dei coniugi può legittimamente impiegare per sé, ma sempre in accordo con l'altro e attento alle esigenze dell'altro.

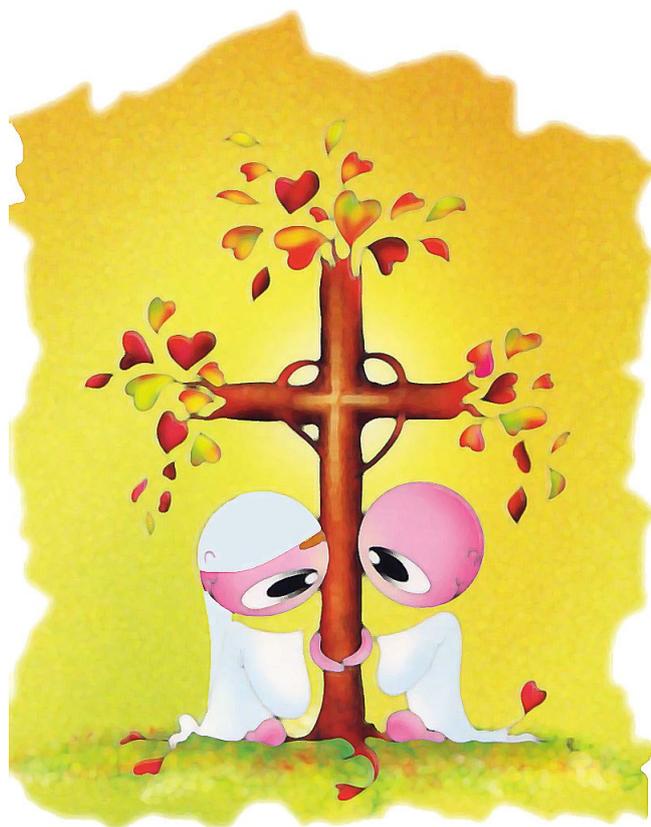
#### **FECONDIRA':**

l'uomo e la donna che, insieme, vogliono costruire una unione perpetua e fedele, sono poi orientati, secondo l'ordine naturale espresso nella loro complementarità fisica e psicologica, alla procreazione. Si tratta di una finalità insita nella natura dell'essere umano, che non tende, come ogni essere animato, ad una mera perpetuazione della specie, ma pone questo istinto all'interno di una più radicale e coinvolgente espressione della donazione coniugale.

Del tutto diverso il caso di una coppia che, per difficoltà di ordine naturale, non possa avere figli.

Tale finalità, infatti, si può indirizzare ad altre forme di donazione e di fecondità, quali l'adozione, l'affido, l'assistenza a persone bisognose, il volontariato in associazioni assistenziali che si rivelano luoghi di espressione di quella generosità insita nella fecondità.

N.B.: queste riflessioni sono state tratte da una delle 24 schede della Diocesi che trattano il tema della famiglia e del matrimonio.



*Don Giorgio*

# Mercoledì delle Ceneri

PAPA FRANCESCO

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno*

inizia oggi, Mercoledì delle Ceneri, l'itinerario quaresimale di quaranta giorni che ci condurrà al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero della nostra salvezza. La Quaresima ci prepara a questo momento tanto importante, per questo è un tempo "forte", un punto di svolta che può favorire in ciascuno di noi il cambiamento, la conversione. Tutti noi abbiamo bisogno di migliorare, di cambiare in meglio. La Quaresima ci aiuta e così usciamo dalle abitudini stanche e dalla pigra assuefazione al male che ci insidia. Nel tempo quaresimale la Chiesa ci rivolge due importanti inviti: prendere più viva consapevolezza dell'opera redentrice di Cristo; vivere con più impegno il proprio Battesimo. La consapevolezza delle meraviglie che il Signore ha operato per la nostra salvezza dispone la nostra mente e il nostro cuore ad un atteggiamento di gratitudine verso Dio, per quanto Egli ci ha donato, per tutto ciò che compie in favore del suo Popolo e dell'intera umanità. Da qui parte la nostra *conversione*: essa è la *risposta riconoscente al mistero stupendo dell'amore di Dio*.

Quando noi vediamo questo amore che Dio ha per noi, sentiamo la voglia di avvicinarci a Lui: questa è la conversione. Vivere fino in fondo il Battesimo – ecco il secondo invito – significa anche *non abitarci alle situazioni di degrado e di miseria* che incontriamo camminando per le strade delle nostre città e dei nostri paesi. C'è il rischio di accettare passivamente certi comportamenti e di non stupirci di fronte alle tristi realtà che ci circondano.

Ci abituiamo alla violenza, come se fosse una notizia quotidiana scontata; ci abituiamo a fratelli e sorelle che dormono per strada, che non hanno un tetto per ripararsi. Ci abituiamo ai profughi in cerca di libertà e dignità, che non vengono accolti come si dovrebbe. Ci abituiamo a vivere in una società che pretende di fare a meno di Dio, nella quale i genitori non insegnano più ai figli a pregare né a farsi il segno della croce. Io vi domando: i vostri figli, i vostri bambini sanno farsi il segno della croce? Pensate. I vostri nipoti sanno farsi il segno della

croce? Glielo avete insegnato? Pensate e rispondete nel vostro cuore. Sanno pregare il Padre Nostro? Sanno pregare la Madonna con l'Ave Maria? Pensate e rispondetevi. Questa assuefazione a comportamenti non cristiani e di comodo ci narcotizza il cuore!

La Quaresima giunge a noi come tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male che sempre ci sfida. La Quaresima va vissuta come tempo di conversione, di rinnovamento personale e comunitario mediante l'avvicinamento a Dio e l'adesione fiduciosa al Vangelo. In questo modo ci permette anche di guardare con occhi nuovi ai fratelli e alle loro necessità. Per questo la Quaresima è un momento favorevole per convertirsi all'amore verso Dio e verso il prossimo; un amore che sappia fare proprio l'atteggiamento di gratuità e di misericordia del Signore, il quale «si è fatto povero per arricchirci della sua povertà» (cfr 2 Cor 8,9).

Meditando i misteri centrali della fede, la passione, la croce e la risurrezione di Cristo, ci renderemo conto che il dono senza misura della Redenzione ci è stato dato per iniziativa gratuita di Dio.

Rendimento di grazie a Dio per il mistero del suo amore crocifisso; fede autentica, conversione e apertura del cuore ai fratelli: questi sono elementi essenziali per vivere il tempo della Quaresima.

In questo cammino, vogliamo invocare con particolare fiducia la protezione e l'aiuto della Vergine Maria: sia Lei, la prima credente in Cristo, ad accompagnarci nei giorni di preghiera intensa e di penitenza, per arrivare a celebrare, purificati e rinnovati nello spirito, il grande mistero della Pasqua del suo Figlio.



## LE FORMICHINE SONO SEMPRE AL LAVORO

Proposte per le prossime stagioni:

Si confezionano **bomboniere** per tutte le ricorrenze. Verrà preparato un bel campionario da visionare.

Si confezionano sempre **coordinati per cucina** rifiniti con pizzi abbinati, **rivestimenti per lampadari** e tanti altri manufatti.

Siamo sempre a disposizione per qualsiasi ordinazione su misura.

Per contatti chiamare **Maria Rosa tel. 0108601787**.

Il ricavato, come di consueto, andrà devoluto per il restauro della chiesa.

AAA. Cercasi **supporti per lampade**. Chi li avesse può portarli prima di buttarli.

**DOMENICA 16 marzo**, il mercatino propone una svendita di fine stagione di maglie e cose di lana confezionate a mano. Occasioni imperdibili!!!

*Le formichine*

### OFFERTE "PRO RESTAURO"

<b>Saldo al 2/02/2014</b>	<b>€ 24.681,89</b>
Autotassazione famiglie 09/02/2014	€ 100.00
Autotassazione famiglie 23/02/2014	€ 140.00
N.N. 23/02/2014	€ 50.00
Raccolta mensile S.Messa 02/03/2014	€ 345.28
Autotassazione famiglie 02/03/2014	€ 300.00
<b>Totale al 02/03/2014</b>	<b>€ 25.617,17</b>

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

<b>Giovedì 13 marzo</b> dalle 15.00:	Via alla Caffarella dal 1 al 19
<b>Sabato 15 marzo</b> dalle 9.00:	Via Montagnola, Pontasso
<b>Giovedì 20 marzo</b> dalle 15.00:	Via Valverde dal 1 al 13 e dal 2 al 26
<b>Sabato 22 marzo</b> dalle 9.00:	Via Valverde dal 28 al 60
<b>Giovedì 27 marzo</b> dalle 15.00:	Via Valverde dal 62 al 70, Siberia e Bessega
<b>Sabato 29 marzo</b> dalle 9.00:	Via Bianchini



Andrea Daffra

# Ira storia e realtà'

## Il paese di Cravasco

Il piccolo paese di Cravasco, situato sulle alture, quasi al confine appenninico, alle spalle di Campomorone, nei pressi dei monti Leco e Taccone, ebbe origine come appendice del paese sottostante di Isoverde da cui dipendeva interamente sotto gli aspetti amministrativi e religiosi.

Come per le altre località, i cui nomi terminano in "asco", anche Cravasco assume il significato di "*posto abbondantemente bagnato dalle acque*" ampiamente giustificato dall'ubicazione in una zona ricca di rivi e torrenti. L'abbondanza di questi elementi spiega l'origine relativamente recente del paese; il primo documento in cui viene citato infatti risale al 1195 ed attesta una consolidata presenza civile indaffarata in transizioni affaristiche. Circa l'esistenza di un luogo di culto la prima data valida risale al 1631, anche se è ragionevole pensare che esistesse già una cappella più antica. Il tessuto edilizio sorto attorno al tempio non ha mai avuto un grande successo tanto che, ora come allora, il paese si presenta come una comunità sparsa e non consolidata. La chiesa, ora S. Bartolomeo, originariamente era intitolata al Sacro Cuore; la fondazione del luogo sacro, secondo alcuni studiosi, sarebbe avvenuto, come ringraziamento, in seguito alla cessazione delle epidemie che flagellarono la valle attribuendone il merito ai Santi Rocco e Sebastiano.

Le origini umili della chiesa, nel momento di relativo arricchimento, subì le scorrerie delle truppe austriache, che oltre al furto della piccola campana, sottrassero alla comunità quello che era stato messo insieme in seguito i numerosi sacrifici degli abitanti. La situazione di benessere del paese sottostante di Isoverde influenzò anche l'economia di Cravasco; miniere e cave, situate lungo la strada che unisce i due insediamenti, cominciarono a giovare notevolmente all'economia locale, con marmi e gessi e fornendo occupazione lavorativa ai contadini che associavano le attività pastorali a quelle estrattive.

In seguito all'invasione austriaca però il paese cadde nella recessione e solo dopo non pochi anni poté tornare nuovamente alla ribalta; i lavori di ricostruzione della chiesa, a partire dall'anno 1772, segnarono ufficialmente la rinascita economica del paese. L'attuale campanile venne eretto nel 1809.

Il paese conobbe gli "alti e bassi" che caratterizzarono tutti i paesi della zona, l'industrializzazione dei primi anni del '900 e il beneficio ottenuto in seguito alla realizzazione degli impianti idrici del Gorzente portarono ossigeno nel paese che però, in torno agli anni '20 e '23, fu segnato da una profonda recessione che ridimensionò anche la popolazione facendola ritornare all' "antica" consistenza.



# COME LE FOGLIE

di Giuseppe Medicina

**“Si sta come d’autunno, sugli alberi, le foglie”** *Giuseppe Ungaretti, luglio 1918*

All’inizio della guerra del 1915-18, Ungaretti è in Italia e parte, soldato semplice di fanteria, per il fronte del Carso. La vita di trincea, lo strazio per le creature prese nel cieco ingranaggio della distruzione, il senso, ritrovato come per miracolo in tanta violenza, della fraternità umana, rappresentano per il futuro poeta un’esperienza decisiva che influenzerà tutta la sua vita di uomo e di scrittore.

La precarietà della vita umana, la fragilità della nostra esistenza, gli fanno scrivere di getto questi pochi versi che, al di fuori del tragico contesto in cui sono stati scritti, sono un monito che ci dovrebbe sempre accompagnare in tutte le varie vicissitudini della nostra vita.

È nel ricordo di questi pochi versi che, per la prima volta, vorrei ricordare mia madre, morta nell’autunno del 1969 (6 ottobre, il giorno prima della Madonna della Salute, in quell’anno nella nostra parrocchia). Aveva 57 anni compiuti da qualche mese, era malata da tempo, un tumore all’intestino, trascurato fino alle estreme conseguenze, una vita di lavoro e di sacrifici avevano causato l’irreparabile.

Quando, dopo l’operazione, tentata senza troppe speranze, il chirurgo, facendomi vedere la brutta bestia che le avevano appena tolto, mi aveva detto più con franchezza che con brutalità: “Mi dispiace, sua madre ha 6 mesi di vita”, mi ero sentito come se fossi morto anch’io. Questo nell’aprile del 1969.

Poi vennero mesi difficili per tutta la mia famiglia. Per me che avevo appena cominciato a lavorare, sia pure come precario e, di fronte ai miei piccoli alunni, dovevo mostrarmi allegro, con la morte nel cuore. Per mia sorella che, all’età di 19 anni, aveva dovuto abbandonare il lavoro per assistere la malata. Per mio padre e le mie zie, per noi tutti perché ci trovammo, in breve tempo, senza la nostra guida, il punto di riferimento, l’anima del nostro focolare.

Proprio quando le cose cominciavano ad andare un po’ meglio dal punto di vista economico e, dopo un lungo periodo non di fame, ma di miseria, riuscivamo ad intravedere la luce del sole, il destino crudele aveva voluto che lei non potesse vederla.

L’ultima notte, sentendosi morire, con un filo di voce, aveva chiamato vicino a sé, mia zia, la sua unica sorella che l’aveva assistita fino all’ultimo e le aveva detto: “Ti devo dire una cosa grossa... abbi cura dei miei figli”. Alle prime luci dell’alba, morì.

Da quel giorno, nei lunghi anni a venire, nostra zia Rosetta fu, per noi, finché ne ebbe le forze, come una seconda madre.

## LA MADRE

E il cuore quando d’un ultimo battito  
Avrà fatto cadere il muro d’ombra,  
Per condurmi, Madre vicino al Signore,  
Come una volta mi darai la mano.  
In ginocchio, decisa.  
Sarai una statua davanti all’Eterno,  
Come già ti vedeva  
Quando eri ancora in vita.  
Alzerai tremante le vecchie braccia,  
Come quando spirasti  
Dicendo: “Mio Dio, eccomi”.  
E solo quando m’avrà perdonato  
Ti verrà desiderio di guardarmi.  
Ricorderai d’avermi atteso tanto,  
E avrai negli occhi un rapido sospiro.



*Giuseppe Ungaretti, 1930*



# S. Valentino dal Papa

Siamo quasi alla fine di gennaio quando "per caso" scopriamo che per San Valentino il papa vuole incontrare i fidanzati

prossimi al matrimonio. Come in tutte le altre occasioni che ci sono capitate "per caso", ringraziamo la Provvidenza e cogliamo la palla al balzo e ci iscriviamo subito!

Qualche giorno prima di partire, una mail dall'ufficio Vaticano per la famiglia ci avvisa che l'incontro non si terrà come previsto in aula Paolo VI, ma in piazza San Pietro perché siamo già 17000 iscritti!

Arriviamo a Roma la notte tra il 13 e il 14 accompagnati dall'immane pioggia degli ultimi mesi... di buon mattino ci muoviamo per essere il più vicino possibile al palco... Che sarà una mattinata piena di sorprese lo intuimmo fin da subito: All'entrata della piazza ci regalano la preghiera dei fidanzati e il cuscino per le fedi firmato da Papa Francesco!!

Sopra di noi il cielo è tersissimo e per ciascuno di noi c'è una comoda sedia... abituati alle GMG ci sembra di essere ad una serata di gala!

L'incontro incomincia con l'ascolto di testimonianze da parte di alcune coppie di fidanzati e sposi e alle 12,30 arriva il Santo Padre!

Dopo il suo saluto ci porta il suo pensiero grazie all'aiuto di tre domande di altrettante copie di futuri sposi come noi: la paura del "sì per sempre", la sfida del vivere insieme "lo stile" della vita matrimoniale e "lo stile" della celebrazione del matrimonio.

## **"Sì per sempre"**

"È importante chiedersi se è possibile amarsi 'per sempre'".

Ma cosa intendiamo per 'amore'? Solo un sentimento, uno stato psicofisico? Certo, se è questo, non si può costruirci sopra qualcosa di solido. Ma se invece l'amore è una relazione, allora è una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. E la casa si costruisce assieme, non da soli! (...) Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell'amore vero, l'amore che viene da Dio. La famiglia nasce da questo progetto d'amore che vuole crescere come si costruisce una casa che sia luogo di affetto, di aiuto, di speranza, di sostegno. Come l'amore di Dio è stabile e per sempre, così anche l'amore che fonda la famiglia vogliamo che sia stabile e per sempre. Dunque come si cura questa paura del 'per sempre'? Si cura giorno per giorno affidandosi al Signore Gesù in una vita che diventa un cammino spirituale quotidiano, fatto di passi, di crescita comune, di impegno a diventare donne e uomini maturi nella fede. Perché, cari fidanzati, il 'per sempre' non è solo una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità. Stare insieme e sapersi amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani. Nella preghiera del Padre Nostro noi diciamo: 'Dacci oggi il nostro pane quotidiano'. Gli sposi possono imparare a pregare anche così: 'Signore, dacci oggi il nostro amore quotidiano', insegnaci ad amarci, a volerci bene!''.

### **"Lo stile della vita matrimoniale "**

"Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante. Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in tre parole, che ho già detto alle famiglie e che voi già potete imparare ad usare tra voi: permesso, grazie e scusa. 'Permesso?'. È la richiesta gentile di poter entrare nella vita di qualcun altro con rispetto e attenzione. (...) L'amore vero non si impone con durezza e aggressività (...) e oggi nelle nostre famiglie, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c'è bisogno di molta più cortesia. 'Grazie'. (...) La gratitudine è un sentimento importante (...). Sappiamo ringraziare?

Nella vostra relazione, e domani nella vita matrimoniale, è importante tenere viva la coscienza che l'altra persona è un dono di Dio...e ai doni di Dio si dice 'grazie'. (...) Non è una parola gentile da usare con gli estranei, per essere educati. Bisogna sapersi dire grazie, per andare avanti bene insieme.

'Scusa'. Nella vita facciamo tanti errori, tanti sbagli. Li facciamo tutti. (...) Ecco allora la necessità di usare questa semplice parola: scusa. Impariamo a riconoscere i nostri errori e a chiedere scusa. (...)

Anche così cresce una famiglia cristiana. Sappiamo tutti che non esiste la famiglia perfetta, e neppure il marito perfetto, o la moglie perfetta. Esistiamo noi, peccatori. Gesù, che ci conosce bene, ci insegna un segreto: non finire mai una giornata senza chiedersi perdono, senza che la pace ritorni in casa.

Se impariamo a chiederci scusa e a perdonarci a vicenda, il matrimonio durerà, andrà avanti".

### **"Lo stile" della celebrazione**

"Quanto accaduto a Cana duemila anni fa, capita in realtà in ogni festa nuziale: ciò che renderà pieno e profondamente vero il vostro matrimonio sarà la presenza del Signore che si rivela e dona la sua grazia. (...) Al tempo stesso, però, è bene che il vostro matrimonio sia sobrio e faccia risaltare ciò che è veramente importante. Alcuni sono più preoccupati dei segni esteriori, del banchetto, delle fotografie, dei vestiti e dei fiori... Sono cose importanti in una festa, ma solo se sono capaci di indicare il vero motivo della vostra gioia: la benedizione del Signore sul vostro amore. Fate in modo che, come il vino di Cana, i segni esteriori della vostra festa rivelino la presenza del Signore e ricordino a voi e a tutti i presenti l'origine e il motivo della vostra gioia.

Infine si può dire che il matrimonio è un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria, perché il marito ha il compito di fare più donna la moglie e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito.

Questo non viene dall'aria! Il Signore lo benedice, ma viene dalle vostre mani, dai vostri atteggiamenti, dal modo di vivere, dal modo di amarvi. Sempre fare in modo che l'altro cresca! Cosicché un giorno andrete per la strada del vostro paese e la gente dirà: "Ma guarda quella che bella donna, che forte!...". "Col marito che ha, si capisce!". E anche: "Guarda quello, com'è!...". "Con la moglie che ha, si capisce!".

E' questo, arrivare a farci crescere insieme, l'uno l'altro. E i figli avranno questa eredità di aver avuto un papà e una mamma che sono cresciuti insieme, facendosi - l'un l'altro - più uomo e più donna!"

Consapevoli della fortuna che abbiamo avuto, ci ha fatto piacere condividere con voi questa esperienza.

...E per chi volesse vedere il cuscino per le fedi.....

l'appuntamento è il primo giugno!! :-)



## E' TEMPO DI ... PREGARE E SERVIRE!

### Le iniziative diocesane per la Quaresima e quelle per l'estate a Lourdes

Sono passati pochi mesi dalla conclusione dell'Anno della Fede e, tra pochi giorni, inizierà la Quaresima, un tempo spiritualmente importante. La Quaresima, un tempo spiritualmente importante, la Quaresima è il tempo della Conversione, della novità, della preghiera, è il tempo del deserto e, quindi, dell'intimità con Dio. E' Dio il vero protagonista del tempo quaresimale, è lui che ci conduce nel deserto e desidera parlare al nostro cuore, manifestarci la sua volontà che è sempre un desiderio di felicità per ognuno di noi. Per questo motivo, la Quaresima è, prima di tutto, un tempo di essenzialità, di ascolto, di preghiera, di digiuno, di amore per i fratelli. Qui di seguito, vorremmo indicare alcuni semplici suggerimenti che potrebbero aiutare i singoli e i gruppi giovanili a vivere bene, con gioia l'essenzialità religiosa del cammino quaresimale, la creatività di ognuno, certamente, collaborerà a migliorare queste proposte.

- partecipare alla liturgia del Mercoledì delle Ceneri
- Seguire il cammino quaresimale attraverso la Parola di Dio del giorno, in particolare attraverso il Vangelo del giorno: leggerlo, ascoltarlo nel profondo, meditarlo.
- Partecipare alla S.Messa nei giorni feriali, chiedere ai sacerdoti la celebrazione, almeno nel vicariato e nel tempo della Quaresima, di una S.Messa in orari accessibili ai giovani e ai lavoratori: ad esempio alle ore 13, 19, 21...
- Individuare un proprio amico o una famiglia per cui pregare e digiunare per tutta la Quaresima
- Quando si è in gruppo, si potrebbero preparare dei fogliettini con i nomi dei presenti, al termine dell'incontro, ognuno pescherà un fogliettino e si impegnerà a pregare per quella persona per tutta la settimana o per un certo tempo
- Prevedere una Via Crucis animata e scritta dai giovani.
- Organizzare, durante la Quaresima, la visita ad un ricovero, ad un ospedale, ad un luogo di sofferenza, fare una visita o il Venerdì o il Sabato Santo.
- Prepararsi al Sacramento della Confessione e celebrarlo in prossimità della Pasqua, ricordiamo che il 12 aprile, vigilia della Domenica delle Palme, alle ore 21.00, in Cattedrale, durante l'incontro di PasquaGiovani con il Cardinale, sarà possibile accostarsi alla confessione.
- Prevedere una adorazione serale o notturna il Giovedì Santo.
- Pensare al Triduo Pasquale parrocchiale vissuto comunitariamente, con celebrazioni e pranzi insieme.

È bene che ognuno progetti, per il tempo quaresimale, uno spazio di ritiro, di silenzio, di Esercizi Spirituali. Potrebbe essere utile avere un piccolo quaderno, un diario di viaggio su cui scrivere ogni giorno, ciò che Dio ha suggerito ai nostri cuori.

Buona santa Quaresima a tutti e alle nostre famiglie.

*Servizio Diocesano per la pastorale giovanile*

## APPUNTAMENTI DI PREGHIERA E SPIRITUALITA'

**BIVACCO DI SPIRITUALITA'** (dai 14 ai 18 anni) SABATO 29 E DOMENICA 30 MARZO

In Seminario, aperto a tutti, organizzato dall'Azione Cattolica.

Info: [giovani@azionecattolica.ge.it](mailto:giovani@azionecattolica.ge.it)

**ESERCIZI SPIRITUALI GIOVANI** (dai 19 anni in su) 15-16 MARZO, 21-22-23 MARZO, 4-5-6 APRILE

Al Convento di San Barnaba. Si dormirà in celle francescane singole e in clima di silenzio.

Dalla cena del primo giorno al dopo pranzo dell'ultimo giorno. Partecipazione con offerta libera.

Info: [csmatteo@centrosanmatteo.org](mailto:csmatteo@centrosanmatteo.org)

## APPUNTAMENTI DI SERVIZIO

**LOURDESTATE 2014**

Pellegrinaggio di fraternità, preghiera e servizio a Lourdes per i ragazzi che hanno frequentato il 1° e 2° anno di scuole superiori e i loro accompagnatori.

Dal 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO 2014 con la partecipazione del Cardinale Arcivescovo.

Trasferimento in treno, alloggi in tenda o in camerate. I ragazzi è bene che si attivino rendendosi disponibili con servizi per l'autofinanziamento.

Info: [csmatteo@centrosanmatteo.org](mailto:csmatteo@centrosanmatteo.org)

È previsto un cammino di preparazione. Chi desidera fare un'offerta per aiutare i giovani ad essere presenti, può rivolgersi al proprio parroco o a don Nicolò Anselmi (3356546138)

Siamo arrivati ai travestimenti, tutti in maschera per un'ACR all'insegna della pentolaccia e del

## CARNEVALE

Appuntamento in un oratorio che sembra particolarmente "deserto", gli educatori sono ben ben nascosti e si stanno preparando per dare il via al loro più grande concerto e la loro più grande esibizione:

**BANANA** by Minions 😊

Tommy, Luca, Roberto e Lara si cimentano in una prova canora facilmente etichettabile come ridicola^^ ma bando alle ciance! Si formano le squadre mascherate che ancora una volta si sfideranno nel più classico dei quizzettoni Mascherati, diverse prove tutte al fine di dare sempre la risposta giusta!! Partono Cowboy, Cowgirl, Dj, Zingarelle, Cinesi, e chi più ne ha più ne metta! Tutti con lo scopo di sedersi sul podio dei Minions!

E subito dopo la sfida si inizia dal più piccolo per la più pentolacciosa delle pentolaccie, un minion appeso alla fune pien pieno di caramelle! E iniziano le baccate!

## SBAM SBUM SBAM SDETC

Mattia, Ping, Mati e tutti gli altri si apprestano a cercare di far sganciare caramelle al minion e ben presto, ci si accorge che proprio non le vuole mollare :P La pentolaccia è rigidissima e si passa subito ai pesi massimi come Lollo, Luca, Alex e Gab che iniziano ad indebolirlo staccando qualche braccio e una lente d'occhiale (tranquille mamme, il minion era fatto di cartone :P ) Altro giro e altra possibilità e ancora niente! Ci vuole un trucco.. bambini girarsi e.. ops inizia ad uscire qualcosa!!!

Questa volta è la volta buona del giro finale!! Inizia a cadere veramente il contenuto e tutti i ragazzi si lanciano, chi con più e chi con meno voga, c'è anche chi diligentemente si era portata la borsina da casa 😊😊😊 !!!!



## PUNTEGGI !!!!!

Ping	24	Giulia	12
Alex	22	Gne	7
Andrea	3	Ila	26
Bea	25	Lollo	26
Carola	21	Lore	3
Catte	15	Luca	20
Christian	18	Marta	7
Frac	12	Maty	21
Francy	13	Matty	2
Gabry	10	Matte	12
Gio	17	Mirko	4
Giada	7	Samu	15
Gianluca	5		

## SOMMARIO

Orari	pag. 2
Matrimonio indissolubile	pag. 3
Mercoledì delle Ceneri	pag. 4
Varie	pag. 5
Tra storia e realtà	pag. 6
Come le foglie	pag. 7
S.Valentino dal Papa	pag. 8-9
E' tempo di pregare e servire	pag. 10
A.C.R. Today	pag. 11
I tweet di Papa Francesco	pag. 12

## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



1° marzo 2014

Ringraziamo tutti quelli che insegnano nelle scuole cattoliche. Educare è un atto d'amore, è come dare la vita.

3 marzo 2014

Come vivere bene il matrimonio? Uniti al Signore, che rinnova sempre l'amore e lo rende più forte di ogni difficoltà.

4 marzo 2014

Nella vita tutti facciamo tanti sbagli. Impariamo a riconoscere i nostri errori e a Chiedere scusa.

5 marzo 2014

La Quaresima è un tempo adatto alla rinuncia. Priviamoci di qualcosa ogni giorno per aiutare gli altri.

7 marzo 2014

La nostra gioia più profonda viene da Cristo: stare con lui, camminare con lui, essere suoi discepoli